

BELVEDERE MARITTIMO



Foto di Armando Martucci, 15.04.2017

I Riti della Settimana Santa con i Fratilli

GIOVEDI' SANTO SERA

Visita all'Altare della Reposizione
Giro dei Sepolcri

VENERDI' SANTO MATTINA

Ora Media di Terza
Processione al Calvario e per le Vie del Centro Storico

VENERDI' SANTO SERA

Conclusione dei Riti con la Reliquia della Croce:
Benedizione e Adorazione

Giovedì Santo sera

SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE E CONSOLAZIONE: Concedi a noi, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del Tuo Figlio, per gustare la dolcezza del Tuo perdono. (Padre nostro... - Gesù mio con dure funi).

VISITA ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE

SS. ROSARIO: GUIDA - L'Amore fino al dono di Se: Questa sera si fa memoria dell'ultima cena, la cena del dono totale di Gesù che si manifesta nel gesto semplice dell'offerta del pane e del Vino, segni del sublime mistero dell'Eucaristia: È la cena della vittoria dell'amore capace di donarsi senza riserve: "Gesù si alzò da tavola, prese un asciugatoio, versò dell'acqua e cominciò a lavare i piedi dei discepoli. Come ho fatto io, fate anche voi". È contemplazione del mistero della Parola che si fa carne e si dona "fino alla morte e alla morte di croce" caricandosi di tutti i peccati e delle sofferenze dell'umanità per divenire per essa liberazione e vita nuova. "Se il chicco di grano non cade in terra e non muore, non porta frutto": dalla croce fiorisce la nuova creazione, l'umanità è riconciliata. Che la nostra "visita" al tabernacolo in questo giorno particolare ci induca a entrare nei sentimenti che furono in Cristo Gesù lasciando che diventino i nostri.

CANTO INIZIALE: **UMILE OSTIA**

Umile Ostia, sangue innocente, / Dio presente, Dio nascosto,
figlio d'Eva, eterno Re / china il guardo, Iddio pietoso,
su una polve che ti sente, / che si prostra innanzi a Te.

Salmo 103, 1-10: Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

GUIDA - Gesù si dona a noi nel segno del Pane, ma l'evangelista Giovanni, nei lunghi capitoli del racconto dell'ultima cena, stranamente non parla dell'istituzione dell'Eucaristia. Racconta invece la lavanda dei piedi. In questo gesto si condensa e si esplicita il senso del dare la vita di Gesù, e l'invito a vivere, proprio nel

Antonio e Francesco Cuda

servizio reciproco, quell'amore frutto dell'aver accolto il dono di Gesù.

Lettura: (Gv 13,1.3-5.12-15 - Mt 26,26-29) - Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, (...) sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. (...) Quando, dunque, ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

SILENZIO - BREVE OMELIA - SILENZIO

PREGHIERA DI LODE: **Laudate omnes gentes, laudate Dominum**

- Cristo Salvatore, come il chicco di grano caduto in terra, hai conosciuto la morte. Unita a te, la nostra vita porterà molto frutto.
- Cristo, sceso fino al punto più basso della nostra condizione umana, tu stai vicino a coloro che sono abbandonati.
- Nel tuo amore ti sei caricato dei nostri peccati, innocente hai subito la morte per strapparci alla morte.
- Con il tuo amore hai vinto il male e l'odio, e vivi per sempre accanto al Padre.
- Tu ci ascolti nella tua bontà e ci visiti nel dolore; riempi i nostri cuori rivelandoci la luce del tuo volto.

Padre Nostro...

PREGHIERA: Gesù Cristo, tu non sei venuto sulla terra per giudicare il mondo ma perché, attraverso di te, il Risorto, ogni essere umano sia salvato, riconciliato. E quando l'amore che perdona brucia della fiamma del Vangelo, anche il cuore provato può ritornare a vivere. Amen.

CANTO FINALE: **È GIUNTA L'ORA**

1. E' giunta l'ora Padre per me, ai miei amici ho detto che questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo, Cristo Gesù.
2. Erano Tuoi, li hai dati a me ed ora sanno che torno a Te, hanno creduto: conservali Tu nel Tuo Amore, nell'unità.
3. Tu mi hai mandato ai figli Tuoi, la Tua parola è verità; e il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.
4. Io sono in loro e Tu in me: che sian perfetti nell'unità; e il mondo creda che Tu mi hai mandato, Li hai amati come ami me.

GIRO DEI "SEPOLCRI"

SANTA MARIA DEL POPOLO: Preghiera di Gesù nell'orto del Getsemani: Signore Gesù, che volesti sperimentare tutta la nausea dell'abbandono, soccorrici quando siamo sgomenti e tentati di evadere: donaci ali per elevarci e trovare riposo nella volontà del Padre gettando in Lui ogni nostro affanno. (Padre nostro... - O fieri flagelli).

SS. CROCIFISSO: Gesù viene tradito da Giuda: Sei Tu, Signore, a sorreggere la nostra fede quando ci sentiamo sopraffatti dalla prova: accogli, in cambio della povertà dei Tuoi servi, l'offerta del Tuo Figlio unigenito per riconciliare il mondo. (Padre nostro... - Mio barbaro cuor).

TRA LE DUE PIAZZE: Gesù davanti a Caifa: O Figlio di Dio che ti sei fatto scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani, non permettere che ci scandalizziamo mai di Te, ma intenerisci i nostri cuori induriti perchè dove abbondò la colpa sovrabbondi la Tua grazia. (Padre nostro... - Di mille colpe reo).

S. DANIELE: Gesù davanti a Pilato: O Cristo, che hai preso su di Te il peso dei nostri peccati e sei stato deriso e percosso, fa che noi, guariti dalle Tue piaghe, cerchiamo costantemente il tuo regno di giustizia e di pace. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. (P.N. - L'eterno riposo... - Ai tuoi piedi).

SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE E CONSOLAZIONE: Gesù mandato da Erode e da questi a Pilato: O Re dei re della terra che pur essendo di natura divina non hai considerato un tesoro geloso la Tua uguaglianza con Dio, ma hai spogliato Te stesso assumendo la condizione di servo e Ti sei fatto obbediente come agnello condotto al macello, insegnaci a non indietreggiare di fronte all'esigenza dell'amore, alla verità, per contemplare in noi ciò che manca alla tua passione per la salvezza di tutto il mondo. (Padre nostro... - Stava Maria dolente).

BENEDIZIONE: Scenda su di noi, che abbiamo commemorato la passione del Tuo Figlio, Signore, la Tua benedizione perchè nella speranza di risorgere con Lui, venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede e si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Amen. (Silenzio)

Venerdì Santo mattina

ORA MEDIA DI TERZA

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno

L'ora terza risuona / nel servizio di lode:
con cuore puro e ardente / preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore, / il dono dello Spirito,
che in quest'ora discese / sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio / di quella Pentecoste,
che rivelò alle genti / la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio / e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico, / nei secoli sia gloria. Amen.

Antifona: Era l'ora terza, quando Gesù fu messo in croce.

SALMO 39, 2-14. 17-18

Ho sperato: ho sperato nel Signore †
ed egli su di me si è chinato, *
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, *
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, *
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, *
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore *
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †
e non si mette dalla parte dei superbi, *
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, †
quali disegni in nostro favore! *
Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare *
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, *
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. *
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro, di me è scritto *
di compiere il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero, *
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; *
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, *
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia *
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, *
la tua fedeltà e la tua grazia
mi proteggano sempre,
poiché mi circondano mali senza numero, †
le mie colpe mi opprimono *
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, *
il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; *
accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †
dicano sempre: «Il Signore è grande» *
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; *

di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione, *
mio Dio, non tardare. **Gl.**

SALMO 53, 3-6. 8-9

Dio, per il tuo nome, salvami, *
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera, *
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

poiché sono insorti contro di me gli arroganti +
e i prepotenti insidiano la mia vita, *
davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto, *
il Signore mi sostiene.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, *
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;
da ogni angoscia mi hai liberato *
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici. **Gl.**

SALMO 87

Signore, Dio della mia salvezza, *
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera, *
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, *
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, *
sono come un morto ormai privo di forza.

E` tra i morti il mio giaciglio, *
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo *
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, *
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno *
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, *
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo; *
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, *
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti? *
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, *
la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, *
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, *
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi, *
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, *
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira, *
i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, *
tutti insieme mi avvolgono.
Hai allontanato da me amici e conoscenti, *
mi sono compagne solo le tenebre. **Gl.**

Antifona: Era l'ora terza, quando Gesù fu messo in croce.

Lettura Breve Is 53, 2-3

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

V. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
R. con la tua croce hai redento il mondo.

“**VELATIO**” DEL CRISTO MORTO: **E' SPIRATO**

**E' spirato! Esangue giace / o fratelli, il Redentor.
La grand'opra della pace / il portento dell'amore.
L'umanato consumò / ed il capo declinò.
Sul ferale tronco confitto / pende lacero, nudato;
per crudele asta trafitto / d'aspri dumi incoronato.
Fan dell'ali agli occhi un vel / mesti gli angeli del Ciel.**

Orazione

V. Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.

V. Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

PROCESSIONE AL CALVARIO E PER IL CENTRO STORICO

VIA ANNUNCIATA: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù schiaffeggiato e percosso: Dal Vangelo di Marco (14,65) - Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: «Indovina». I servi intanto lo percuotevano. [Padre nostro... - Di mille colpe reo]

PIAZZA: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù flagellato: Dal Vangelo di Giovanni (19,1) - Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. [Padre nostro... - O fieri flagelli]

SCALE: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù coronato di spine: Dal Vangelo di Matteo (27,27-31) - Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. [Padre nostro... - Gesù mio con dure funi]

ROTONDA: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù caricato del patibolo: Dal Vangelo di Giovanni (19,17) - Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota. [Padre nostro... - Evviva la croce]

SEMINARIO: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù cade per i dolori e il peso del patibolo: Dal libro del profeta Isaia (53,4-5) - Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. [Padre nostro... - Mio barbaro cuor]

CALVARIO: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù inchiodato alla croce: Dal vangelo di Luca (23,33-34) - Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». [Padre nostro... - Alla croce]

INCONTRO: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

“Ecco tua Madre”: Dal Vangelo di Giovanni (19,25-27) - Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. [Padre nostro... - Stava Maria dolente]

PIAZZA: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Gesù muore in croce: Dal vangelo di Luca (23,44-46) - Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò. [Padre nostro... - Ai tuoi piedi]

Venerdì Santo sera

RELIQUIA DELLA CROCE: BENEDIZIONE E ADORAZIONE

Antonio e Francesco Cuda

INNO: Vexilla Regis...

**Vexilla Regis pròdeunt: / Fulget Crucis mystèrium,
Qua Vita mortem pèrtulit, / Et morte vitam pròtulit.**

Quae, vulneràta lànceae / Mucròne diro, crìminum
Ut nos lavàret sòrdibus, / Manàvit unda et sanguine.

**Implèta sunt quae còncinit / David fidèli càrmine,
Dicèndo natiònibus: / Regnàvit a ligno Deus.**

Arbor decòra et fùlgida, / Ornàta Regis pùrpura,
Elècta digno stipite / Tam sancta membra tàngere.

**Beàta, cujus bràchiis / Prètium pepèndit saeculi,
Statèra facta còrporis, / Tulitque praedam tàrtari.**

O Crux, ave, spes ùnica, / Hoc passìonis tèmpore,
Piis adàuge gràtiam, / Reisque dele crimina.

**Te, fons salùtis, Trìnitas, / Collàudet omnis spìritus:
Quibus Crucis victòriam / Largiris, adde praemium. Amen.**

V. Adoramus Te Cristi et benedicimus tibi.

R. quia per sancta crucem tuam redemisti mundum!

V. Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.

R. Ut digne efficiamur promissionibus Christi.

V. Oremus: Domine Iesu Christe, qui de coelis ad terram de sinu Patris descendisti et sanguinem tuum praetiosum in remissionem peccatorum fudisti, te, umiliter deprecamur ut, in die iudicii, ad dexteram tuam audire mereamur: **Venite, benedicti.** Interveniatur pro nobis quaesumus Domine, nunc in hora mortis nostrae, apud tuam clementiam Beata Maria Virgo Mater tua, cuius sacratissimam animam, in hora tuae passionis, doloris gladius pertransivit. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

INNO: Io ti adoro...

**Io ti adoro o Santa Croce / duro legno del mio Signore.
E col cuore e con la voce, / io ti adoro o Santa Croce.**

AI TUOI PIEDI...

Ai Tuoi piedi o bella Madre, verso pianto di dolore,
per me prega il Divin Padre, in Te sola ha speme il cor.
Per me prega il Divin Padre, in Te sola ha speme il cor.

Una stilla almen del sangue che versava il Tuo Gesù,
mi conforti il cuor che langue, mi conceda ancor virtù.
Mi conforti il cuor che langue, mi conceda ancor virtù.

Ah! Seguir vorrei Tuo Figlio, il mio sangue ancor versar,

ma nell'ora del periglio sento il cor in sen tremar.
Ma nell'ora del periglio sento il cor in sen tremar.

ALLA CROCE

Alla Croce è infin disteso l'Innocente e Fido Agnello.
Vien trafitto a pien martello, mani e pié, mani e pié senza pietà.
Vive ancor trafitto in croce, viene esposto al mondo intero
onde ceda al loro impero, ed alle cieche, alle cieche potestà.

DI MILLE COLPE REO

Di mille colpe reo / lo so, Signore, io sono:
non merito perdono, / né più il potrei sperar.
Non merito perdono, / né più il potrei sperar.
Ma senti quella voce / che per me prega e poi,
lascia, Signor, se puoi, / lascia di perdonar.
Lascia, Signor, se puoi, / lascia di perdonar.

EVVIVA LA CROCE

**Evviva la Croce, la Croce evviva.
Evviva la Croce e chi la portò.**

1. Evviva la Croce sorgente di gloria
eterna memoria del mio Redentor.
2. La Croce diletta da pochi bramata
fan l'alma beata di chi la cercò.
3. Con sommo trionfo in ciel esaltata
di luce adornata un dì ti vedrò.

GESU' MIO CON DURE FUNI...

Sono stati i miei peccati Gesù mio perdon, pietà. (2)

1. Gesù mio, con dure funi, come reo chi ti legò?
2. Gesù mio, la bella faccia, chi crudel ti schiaffeggiò?
3. Gesù mio, di fango e sputi, chi il bel volto ti imbrattò?
4. Gesù mio, le belle carni, chi spietato ti flagellò?
5. Gesù mio, la nobil fronte, chi di spine t'incoronò?
6. Gesù mio, sulle Tue spalle, chi la Croce caricò?
7. Gesù mio, la dolce bocca, chi di fiele t'amareggiò?

MIO BARBARO CUOR...

Mio barbaro cuor, mio barbaro cuor,
la morte spietata tu desti al Signor;
squarciasti le vene al caro mio bene
che langue, che langue, che muore, che muore, che spira per te.
Che langue, che muore, che spira per te.

Feroce oppressor, feroce oppressor;
ricoprirti almeno di santo rossore;
dhe, piangi e sospira, contempla e rimira

la Croce, la Croce, le spine, le spine, qual sangue versò.
La Croce, le spine, qual sangue versò.

O FIERI FLAGELLI...

O fieri flagelli, che al mio buon Signore
le carni squarciate con tanto dolor.

**Non date più pene al caro mio bene,
non più tormentate l'amato Gesù.
Ferite, ferite, ferite quest'alma.
Ferite quest'alma che causa ne fu.**

O spine crudeli, che al mio buon Signore
la testa pungete con tanto dolor.

O chiodi spietati, che al mio buon Signore
le mani passate con tanto dolor.

O lancia tiranna, che al mio buon Signore
il fianco trafiggi con tanto dolor.

**Ti bastin le pene già date al mio bene
non più straziate l'amato Gesù.
Trafiggi, trafiggi, trafiggi quest'alma.
Trafiggi quest'alma che causa ne fu.**

STAVA MARIA...

Stava Maria dolente senza respiro e voce
mentre pendeva in Croce del mondo il Redentor.
E nel fatale istante, crudo e materno affetto.
Le trafiggeva il petto, le lacerava il cuor. (x 2)

Qual di quell'alma bella fosse lo strazio indegno,
non che l'umano ingegno immaginar nol può.
Vedere un figlio, un Dio, che palpita che muore.
Sì barbaro dolore qual madre mai provò. (x 2)

Alla funerea scena chi tiene il pianto a freno,
ha un cuor di tigre in seno, o cuor in sen non ha.
Chi può mirare in tante pene una madre, un figlio,
e non bagnare il ciglio e non sentir pietà. (x 2)